C I T T À D I T O R I N O

MOZIONE N. 12

Approvata dal Consiglio Comunale in data 9 aprile 2018

OGGETTO: ADESIONE ALLA CARTA DI PALERMO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE:

- la Giunta Comunale di Palermo il 20 marzo 2015 ha approvato la "Mobilità umana internazionale - Carta di Palermo" (all. 1- n.) che ha come obiettivo l'avvio del processo culturale e politico per l'abolizione del permesso di soggiorno, per la radicale modifica della legge sulla cittadinanza e per il diritto alla mobilità come diritto della persona umana;
- la istituzione della Carta di Palermo era stata lanciata dal Sindaco Leoluca Orlando come atto conclusivo del convegno internazionale "Io sono persona", svoltosi ai Cantieri culturali della Zisa che vide la partecipazione di numerose istituzioni, organizzazioni non governative e realtà associative;
- "mai come in questo momento, nel quale un gruppo di assassini cerca di fomentare l'odio fra persone di diversa religione e di scatenare uno scontro di civiltà, occorre lavorare per l'integrazione e l'accoglienza ...È tempo quindi che l'Unione Europea promuova l'abolizione del permesso di soggiorno sollecitando la comunità mondiale al riconoscimento della mobilità di tutti gli esseri umani come un diritto, non soltanto al suo interno", così dichiarava il Sindaco Leoluca Orlando in occasione dell'approvazione da parte della Giunta;
- la Carta di Palermo è stata oggetto di una apposita seduta della Consulta delle Culture ed il testo è stato inoltrato al Presidente della Repubblica italiana, a Papa Francesco, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti di Senato e Camera, all'Organizzazione delle Nazioni Unite, a tutte le Agenzie internazionali, al Presidente del Parlamento Europeo, a quello della Commissione Europea e, tramite l'Anci, a tutti i Sindaci italiani;
- la Carta sta facendo il giro di Europa, è stata presentata al Bundestag tedesco e al Parlamento Europeo di Strasburgo;
- nel testo si analizzano varie criticità, la gestione dei centri e dei canali di accoglienza, le prassi del lavoro degli immigrati, i tempi di inserimento piuttosto che l'esclusione dei migranti dalle liste per l'assegnazione degli alloggi popolari e le difficoltà per accedere al Servizio Sanitario Nazionale, ovvero il fatto che il sistema di accoglienza ha molte falle e lo

Stato non riesce a portare a termine interventi strutturali e per questo affronta i cambiamenti con la filosofia dell'emergenza;

CONSTATATO CHE

- le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2016/21 (deliberazione mecc. 2016 03358/002) a pagina 42 afferma che la società non "può essere identificata con la cosiddetta storia unica, quella che dipinge un gruppo o una comunità come una cosa, come solo una cosa, escludendone tutte e tutti coloro che in quella storia dominante non si rappresentano o non sono rappresentate o rappresentati" e a pagina 50 prosegue "A fronte di una multiculturalità oggettiva l'approccio è quello interculturale, presupponendo il confronto e lo scambio tra le culture e mettendo al centro ... cittadinanza e partecipazione";
- alla luce di tali presupposti e impegni programmatici, non ulteriormente specificati o modificati da una deliberazione di Giunta di programmazione;

ESPRIME

la propria adesione al testo e ai contenuti della Carta di Palermo;

IMPEGNA

La Sindaca e gli Assessori competenti a comunicare l'adesione della Città di Torino agli estensori della Carta, al Sindaco e alla Giunta Comunale di Palermo, alla rete costituitasi per la divulgazione della Carta, ad adottare le iniziative di promozione e di diffusione nonché a prevedere nella concreta operatività del mandato amministrativo azioni coerenti con i principi e con gli intenti della medesima.